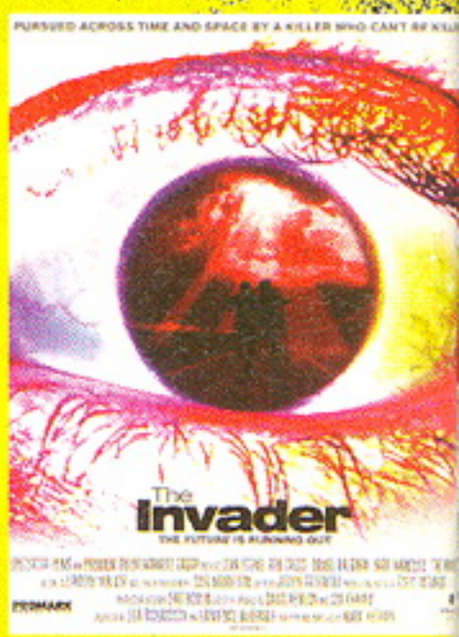
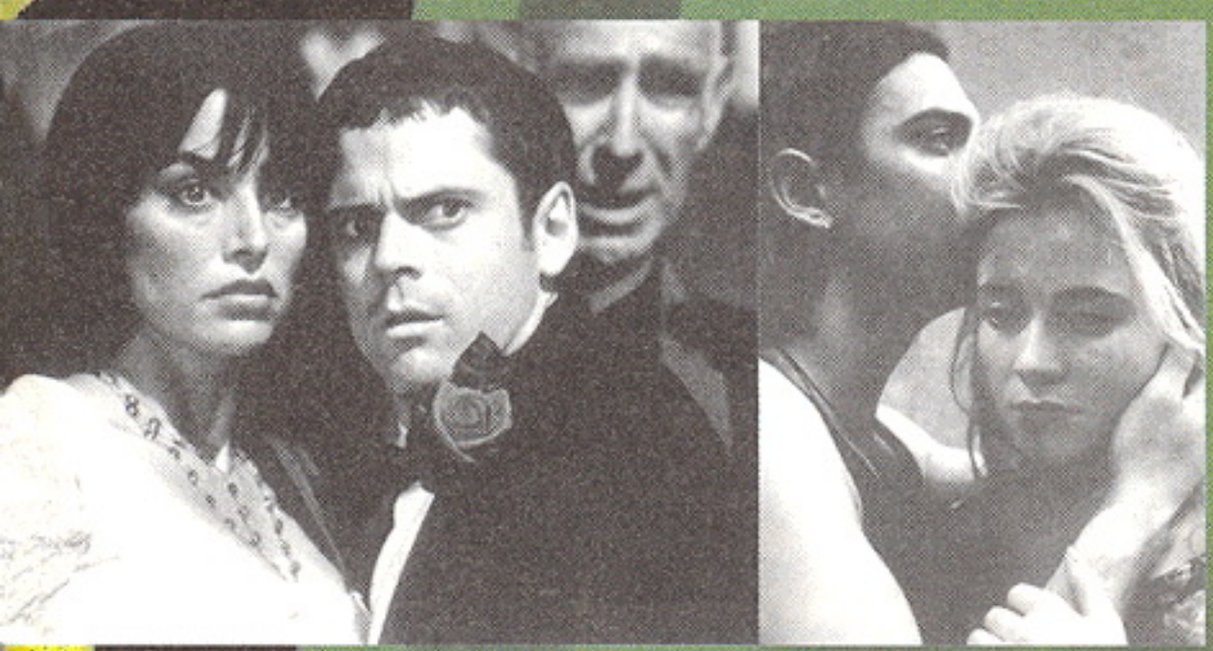
FANTAFESTIVAL 1997

di Loris Curci



Numero disgraziato e cambio di sede, come si evince dal corposo comunicato stampa emesso dal FANTAFESTIVAL romano, manifestazione cinematografica dedicata al genere fantastico in tutte le sue forme, contaminazioni e raison d'etre. Scocca dunque l'ora dell'anno diciassettesimo, con somma inquietudine degli organizzatori tutti, già pronti con gli scongiuri e gesti inconsulti ad esorcizzare le disgraziate caratteristiche del numero. Di fatto, la kermesse romana si sposta nei più ospitali saloni del Palazzo delle Esposizioni - via Nazionale, 194 - Roma. Otto giorni di orrori a contraddistinguere la programmazione delle quattro sale in questione, per la gioia delle oltre ventimila presenze che presenziarono all'edizione del Giugno scorso. Programma che si annuncia ricco di iniziative ed anteprime succulente, con gli organizzatori ancora muti sul versante ospiti ed un paio di sorprese che terremo celate per amor di suspence. Intanto, le date ufficiali dicono 10-17 Giugno, con oltre 120 film proiettati ed una ricchissima sezione video. La sala 2 del Palazzo delle Esposizioni darà infatti ospitalità ad un'esauriente rassegna in VHS che avrà la prerogativa di gettare un po' di luce sulla science fiction televisiva. In proiezione, una decina di episodi dell'icona *X-Files*, mentre altrettanto spazio verrà devoluto a serie meno fortunate o comunque ormai lontane dai palinsesti televisivi. E' il caso di *Ai Confini della Realtà* e *Dr. Who*, leggendario personaggio britannico sempre in bilico tra fantascienza e spionaggio hard-boiled. In attesa del più delle volte annunciato lungometraggio, passato per le preziose mani di sua Maestà Steven Spielberg, accontentiamoci dunque di 9 telefilm e qualche curiosità offerta da un paio di



Who-fologi, esperti in materia che caratterizzeranno una delle tavole rotonde proposte dal Festival. Comune denominatore della rassegna video: gli alieni! Stesso tema per la retrospettiva in pellicola che andrà ad occupare la sala grande del Museo romano. Sotto l'esplicativo titolo "Da *Ultimatum alla Terra* a *Independence Day*", sfilano in passerella titoli vecchi e nuovi, con una predilezione per quei film che hanno l'invasione come caratteristica principale. *Ultimatum alla Terra* quindi, ma anche *Predator* e *La Guerra dei Mondi*, fino ad arrivare agli ultimi esempi di "apocalissi" cinematografiche, con forme di vita aliena di ogni sorta a litigarsi le sorti del povero pianeta Terra. Che è poi anche il tema di una delle anteprime più attese di quest'anno, quel *The Arrival*, di David Twohy, che ha già trionfato in gran parte dei Festival di genere sparsi per il mondo. Nel film, l'astronomo Charlie Sheen capta minacciosi segnali alieni provenienti dal "vicino" Messico. Ignorato dai suoi superiori e sedicenti ufologi, si reca oltre confine per scoprire l'arcano, per poi sorprendersi dinanzi a un'invasione aliena in fase embrionale. Grande suspence ed alieni davvero notevoli. Lo spagnolo *Killer Tongue* annuncia orrori d'altra marca, ma con un plot tutto sommato speculare. Ancora extraterrestri quindi; le sensuali spoglie della Scream Queen Mindy Clarke (*The Return of the Living Dead III*) allietano l'occhio e gli sciagurati terrestri cedono alle sue erotiche lusinghe. Tragedia! Robert "Freddy" Englund e Doug "Pinhead" Bradleu, gli interpreti maschili, sono comunque garanzia di un prodotto di buona fattura. Il regista Alberto Sciamma, tra gli ospiti annunciati, assicura divertimento ed almeno un paio di sequenze da non dimenticare. Il Festival presenta la versione integrale del film, in barba ai censori spagnoli che ne hanno tagliato via un bel pezzo. Di temi controversi è altresì zeppo l'elvetico *Killer Condom*, sorta di manifesto anti-aids dal piglio splatter, con una serie di pericolosissimi preservativi ad uccidere i sessuali istinti di clienti d'ogni risma. Gore in abbondanza, ma figlio di una lucida ironia di fondo. E poi c'è l'ultimo Craven, con il suo *Scream*, trionfatore ai botteghini americani (90 milioni di dollari, un vero record per un horror a basso budget) e che sbarca in Italia grazie al listino Cecchi Gori. Drew Barrymore tra gli interpreti e piccola, grande sceneggiatura. Votato dalla rivista Fangoria come miglior horror dell'anno. Sul versante più estremo da citare il neozelandese *The Ugly*, che narra delle sanguinarie scorribande di uno spietato serial killer. Premio per la migliore interpretazione maschile al Festival di Montreal, con l'attore Paolo Rotondo, talentuoso emigrato in terra neozelandese, anch'egli ospite del Fantafestival. Grande caratterizzazione da villain Kiefer Sutherland nel road-movie *Freeway*, molto liberamente ispirato al Cocteau di *La Bella e la Bestia*. E poi i vampiri del canadese *Karmina* e quelli più metaforici dell'americano *Paranoia*, la science fiction di *Crossworlds* (con Rutger Hauer) e quella paraecologica di *Hysteria*, dal mago degli effetti speciali Renè Daalder. Il film è un vero e proprio trionfo di computer grafica ed effetti digitali, e la terra è ancora una volta minacciata da oscure presenze aliene.

Torna in auge il filone esorcistico con *The 18th Aangel*, megaproduzione U.S.A. con Maximillian Schell, Stanley Tucci e gli effetti speciali dei maghi della KNB FX Group. Sceneggiatura di David Seltzer, già autore de *Il Presagio*, e quindi avvezzo al tema. Su grande schermo anche il manga nipponico *Ghost in the Shell*, mentre *Little Witches* promette tutto quello che il deludente *Giovani Streghe* non ha saputo mantenere. Un horror per adulti, recita, minacciosa, la locandina del film. E poi un caloroso benvenuto al giurato Brian Yuzna, filmmaker indipendente e padrino del gore anni '80. L'ospite è il protagonista di una ricca rassegna che parte da *Re-Animator* per poi finire dalle parti del già visto *The Dentist*. Otto film in tutto, con *From Beyond*, *Dolls* e *Crying Freeman* tra gli altri. Di tutt'altra pasta è invece la sezione dedicata alle produzioni parafantastiche dei grandi maestri del cinema italiano. La sala 2 del Quirinale fa quindi da cornice al prestigioso rendez-vous della crema dei cineasti locali. Film di Marco Ferreri ed Ettore Scola, di Michelangelo Antonioni e Pupi Avati, con i registi pronti a confrontarsi con il giovane pubblico romano in quelli che promettono essere incontri culturalmente davvero stimolanti. Spazio anche a Gabriele Salvatores, che dirà due parole sulla svolta "fantastica" di *Nirvana*, per poi partecipare ad un convegno dedicato agli alieni nel cinema. E poi Maurizio Nichetti, presidente della giuria e Sergio Stivaletti, neo-regista, a parlare del suo passaggio alla, metaforicamente parlando, età adulta. Al pubblico lasciamo poi scoprire le sorprese proposte dagli organizzatori, per ora, si sappia che Dario Argento è, da quest'anno, il padrino ufficiale della manifestazione e che una vera e propria chicca è in arrivo dagli Stati Uniti.

Infine vale la pena ricordare che il numero di *X-Files* che avete tra le mani è il vostro passe-partout per gli otto giorni fantastici proposti dal Fantafestival.

Un motivo in più per tenerlo da parte. X

FANTAFESTIVAL 1997

EDIZIONE NUMERO XVII

di Loris Curci

Roma. Sbarcano gli alieni al Palazzo delle Esposizioni!!! In occasione della 17esima edizione del FANTAFESTIVAL, il museo capitolino ospita infatti una gustosa retrospettiva dedicata alle invasioni extraterrestri et similia, con la trilogia di *Guerre Stellari* e gli orrori dei tre *Alien* in testa. Ad allietare le serate delle migliaia di fanta-dipendenti che ogni anno invadono i cinematografici spazi offerti dalla rassegna romana, contribuiranno infine 25 succulente anteprime in arrivo da tutto il mondo conosciuto. Un programma tra i più ricchi e competitivi degli ultimi anni, quindi. Ma andiamo per ordine. Da tempo affermatisi come una delle manifestazioni di genere, tra le più popolari in Europa, la kermesse fantafestivaliera rappresenta, di fatto, l'unico appuntamento italiano interamente dedicato al cinema degli eccessi. Un vero e proprio monumento al genere, quindi, seppur minato dalla incomprensibile assenza di collaborazione da parte dei distributori locali, gran parte dei quali ostinati ad ignorare il potenziale promozionale della manifestazione. Dati alla mano, più della metà dei film richiesti alle compagnie di noleggio e di distribuzione vengono rifiutati, pellicole che solitamente finiscono direttamente sul mercato video oppure sfilano, ignorate, in festival di ben altro carattere. Messe da parte le frustranti polemiche, va comunque sottolineato come gli sforzi degli organizzatori incontrino poi il gusto del pubblico. Comunque. Grande attesa, quindi, per *Scream*, il nuovo film di Wes Craven, horror dal taglio brillante già campione di incassi negli U.S.A. Protagonista Drew Barrymore ed un serial-killer cinefilo, con echi del Carpenter di *Halloween* e gli stilemi slasher proprio degli horror anni '80. Distribuzione Cecchi Gori e sequel già annunciato. Di seguiti ufficiali neanche l'ombra, invece, nel programma festivaliero. La controversa abitudine di certo cinema americano sembra infatti aver finalmente segnato il passo ed i pochi, stanchi, sequel partoriti dalle produzioni di serie B vanno ad esclusivo consumo del mercato video. Fuori *The Howling VII* e dentro *Ghost in the Shell* quindi, con presumibile gaudio degli innumerevoli fan dei manga nipponici, serviti con tanta grazia di solito disponibile solo in VHS. Dunque, grazie al cordiale assenso della Polygram Italia, il cartoon giapponese sale in cattedra (è oltretutto prevista una proiezione di *Patlabor 2*) e torna a sfilare sul grande schermo. Molti ospiti annunciati e odore di Oscar con Sally Kirkland (nomination per la miglior attrice protagonista nel 1987) e il nostro Gabriele Salvatores, a Roma per ripassare la lezione di

Nirvana. L'attrice americana arriva nella capitale con un noir dagli accenti horror già premiato al Festival di Toronto. Il titolo, *Paranoia*, è di per sé piuttosto indicativo, ma la Kirkland, ammiccando, annuncia un climax assolutamente rivoluzionario. Molto atteso il film-maker americano di origine filippina Brian Yuzna, che si sposta a Roma con una gustosa personale (8 film) e i clamorosi risultati di una ricerca condotta tra i testimoni di avvistamenti U.F.O. Il tema verrà dibattuto in una tavola rotonda organizzata dalla rivista X-Files, per poi tornare a minacciare gli schermi a Festival concluso, quando Yuzna volerà a Montreal per dare il via alle riprese del suo *Progeny*, fanta-horror a metà strada tra *Alien* e *Rosemary's Baby*. Nel frattempo, largo agli orrori lovecraftiani di *Re-Animator*, *From Beyond* e *Necronomicon*, recuperati in pellicola 35mm. al pari di chicche sconosciute quali *The Toymaker*, altro horror a piccolo budget prodotto e diretto dall'indaffarato Brian. Per chi l'avesse perduto c'è poi il raffinato *Crying Freeman*, del talentuoso Christophe Gans, altra produzione Yuzna, al pari di *Return of the Living Dead III*, Già passato sugli schermi Fantafestivalieri. Il Guru del Grottesco Lloyd Kaufman, Mr. Troma in persona, continua il suo tour mondiale con *Tromeo and Juliet*, variazione trash del classico shakesperiano. Taglio anfetaminico e gore senza morale, con la procace presenza di un paio di Troma girl ad ammorbidire la violenza grafica. Kaufman è alla sua seconda presenza al Fantafestival, così come Rutger Hauer, ex androide ora mercenario delle stelle nel fantascientifico *Crossworlds*, distribuzione CDI. Il film apre la otto giorni romana con l'ormai americanizzato olandese ad illuminare la folla sui suoi trascorsi da villain. Altro perfido è Kiefer Sutherland, protagonista, con Brooke Shields e Amanda Plummer, di *Freeway*, sanguinolento read-movie prodotto da Oliver Stone. Infine, occhio alla ragazza dalla pistola facile Deborah Twiss, protagonista del violentissimo *A Gun for Jennifer*, anch'essa a sfilare davanti al pubblico così come Paolo Rotundo, l'italiano di Wellington, interprete di *The Ugly*. Ruolo difficile il suo, una sorta di Hannibal Lecter più romantico, ma non per questo meno plasma-dipendente. Globuli rossi, che passione!!! *Hemogoblin*, ovvero, il Fantafestival in versione splatter. Dal Canada arriva infatti uno degli horror più trasgressivi della stagione, con l'immancabile "mad doctor" alle prese con una stirpe di sanguinolenti mostri. Mutazioni genetiche e creature antropomorfe, con tanto di finale aperto, così da garantire un eventuale seguito. La giovane promessa gallese Julian Richards propone un dramma urbano dal sapore antico. Il film, *Darklands*, è infatti figlio adottivo di quel *The Wicker Man* che contribuì a fare di Christopher Lee il cattivo per eccellenza del cinema britannico. Atmosfera mistico-spirituale, con un gruppo di scellerati adoratori di un'entità pagana intento a dar la caccia ad un intrepido giornalista.

Sezione Informativa:

SCREAM
THE INVADER
LAST LIVES
FREEWAY
HYSTERIA
CHASING THE KIDNEYSTONE
GHOST IN THE SHELL
PATLABOR 2
TELEPRESENCE
DARKLANDS
DEAD FIRE
THE LOVE GOD
BOMBSHELL
HEMOGLOBIN

FANTASCIENZA!!!

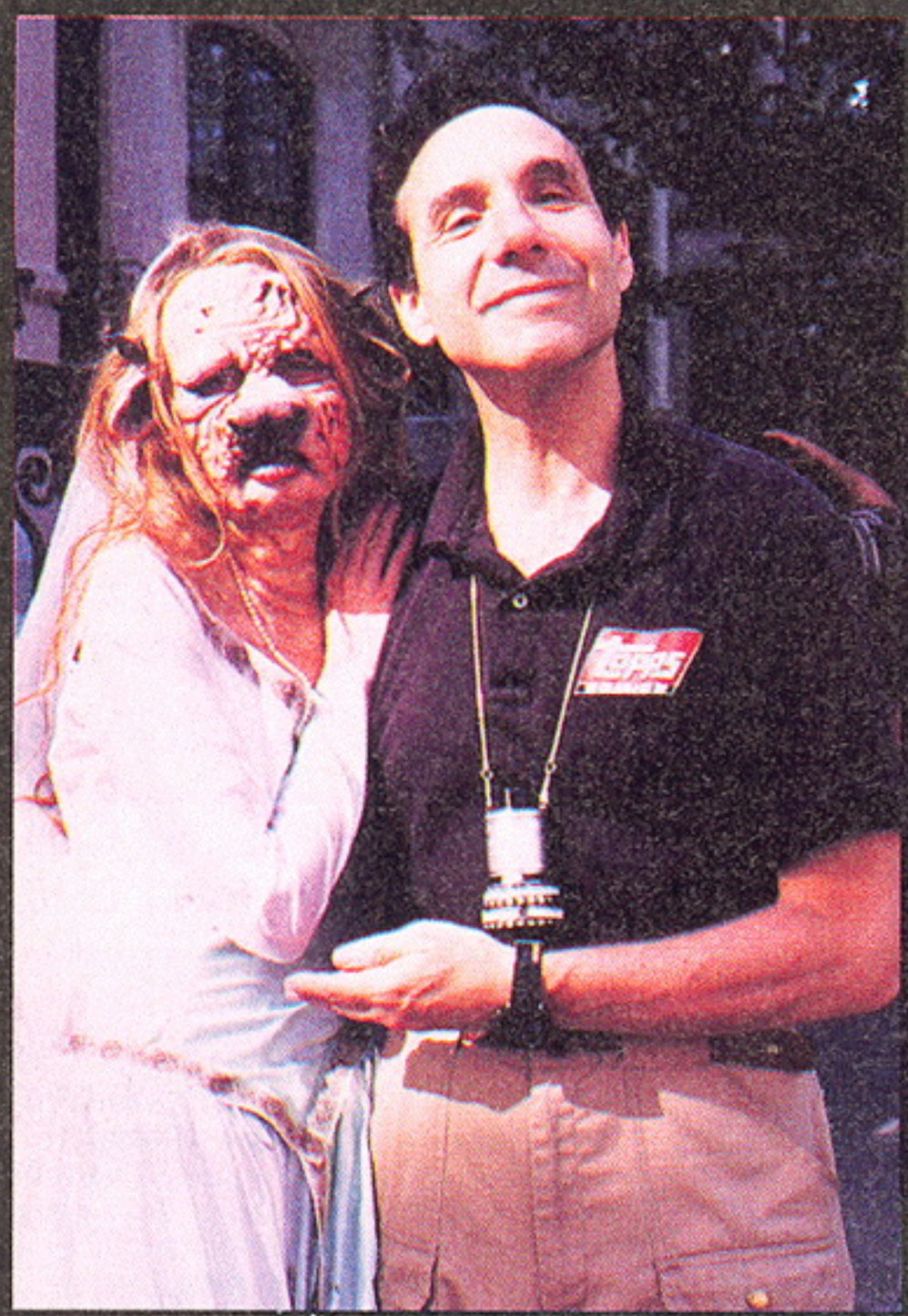
Sotto il patrocinio dell'amata FOX, la Sala 1 del Palazzo delle Esposizioni straripa di classici della science fiction moderna. La trilogia di Guerre Stellari passa in lingua originale, con sottotitoli italiani, mentre i tre *Alien* hanno lo scopo di stuzzicare l'attesa per il quarto capitolo messo in cantiere dalla FOX. E poi,

Film in concorso:

PARANOIA di Larry Brand (U.S.A.)
KILLER TONGUE di Alberto Sciamma (Spagna)
THE UGLY di Scott Reynolds (Nuova Zelanda)
LIFE AMONG THE CANNIBALS di Harry Bromley-Davenport (U.S.A.)
ANGELA di Rebecca Miller (U.S.A.)
LITTLE WITCHES di Jane Simpson (Canada)
CROSSWORLDS di Krishna Rao (U.S.A.)
KARMINA di Gabriel Pellettier (Canada)
A GUN FOR JENNIFER di Todd Morris (U.S.A.)
TROMEO AND JULIET di Lloyd Kaufmann (U.S.A.)
HABITAT di Renè Daalder (Canada)

ancora, *Alien Nation* e *Ultimatum alla Terra*, per poi finire ad un classico Spielberghiano quale *Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo*. Distribuzione UIP. Ma le futuribili avventure offerte dal Festival hanno anche un taglio più recente. Di elementi fantascientifici abbondano infatti gli americani *The Invader*, anteprima italiana, e *Last Lives*, due produzioni di medio budget con l'invasione aliena come comune denominatore. E poi *DNA Dead Fire* (con Thomas Howell), *Killer Tongue* (Robert Englund e Doug Bradley) e *Habitat*, quest'ultimo vera e propria chicca cyberpunk immaginata da un mago della computer grafica, tale Renè Daalder, già artefice degli effetti digitali di *Alien 3* e *Stargate*. Daalder è anche autore di *Hysteria*, altro film presente nella sezione competitiva e debitore, per stile e concezione, al periodo Empire di Stuart Gordon e Brian Yuzna. Girato prevalentemente in interni, il film rimanda vagamente *From Beyond*, con la mutazione Pretorious sostituita da un'orda di psicolabili dediti a strani riti. Interpreta una sinistra Amanda Plummer. Tra gli altri film in concorso il canadese *Karmina*, storia di vampiri avara di emoglobina, ma girata con gran classe. Il film ha già trionfato al Festival di Bruxelles e rientra in quella categoria di "film di genere, ma non troppo". Cade indiscutibilmente all'interno dei canoni del filone invece *The Love God*, dell'americana Kay Kaufman. Il manicomio di Manhattan chiude i battenti e manda tutti a casa, ghettizzando cronici malati di mente in hotel-laboratori sparsi per la squallida periferia newyorchese. Tra i fuoriusciti, un reietto vittima della sindrome da lettore a tutti i costi. Il nostro, ahi lui, è irresistibilmente attratto dalla parola scritta e non resiste alle tentazioni. Giunto a destinazione, incontra una insaziabile sessuomane e miss pulizia estrema.

Il delirante triangolo sprigiona una metafrica forza maligna che si presenta in forma di carnivoro mega-calzone con la passione del chewing-gum. Si taccia sul resto. *The Love God* è un ipercinetico trash dal taglio psichedelico e davvero molto originale. Punk e industrial in sottofondo, con immagini a metà tra il video-clip ed il miglior Henenlotter. In ultimo, occhio ai maestri italiani ospitati al Festival. Nella Sala 2 del Quirinale vanno infatti in onda classici del cinema italiano e la crema della serie B parafantastica. I titoli? C'è un po' di tutto, dal *Deserto dei Tartari* di Valerio Zurlini alla *Decima Vittima* di Elio Petri, passando per Michelangelo Antonioni per arrivare a *L'Arcano Incantatore* dell'amato Avati. Ospiti Renzo Rossellini, Lando Buzzanca, Sergio Stivaletti, Giuliano Gemma, Dario Argento, Maurizio Nichetti, Ettore Scola e i già citati Avati, Salvatores e Antonioni. Vi pare poco? Buon divertimento.



In alto nell'altra pagina una scena da "Angela", in basso "Last Lives", di seguito i protagonisti di "Dead Fire", sopra una foto dal set di "Tromeo & Juliet" e a fianco il nuovo manifesto del Fantafestival con Asia Argento, in chiusura, una scena da "Crosswords"